Incidente nella notte in viale Teracati, violento l’impatto: lesioni lievi per i giovani a bordo

Incidente stradale nelle prime ore di questa mattina in viale Teracati, all’incrocio con via Costanza Bruno.
Coinvolte due auto, entrambe utilitarie, a bordo delle quali intorno alle 4, viaggiavano dei giovani. Violento l’impatto. Una delle due auto, una Toyota Yaris, ha terminato la propria corsa contro lo spartitraffico. Secondo una prima ricostruzione il veicolo proveniva da viale Teracati. L’altra auto, invece, una Fiat Panda, sempre in base ai primi elementi raccolti, sopraggiungeva da via Costanza Bruno. Sul posto, un’ambulanza del 118. L’esatta dinamica dell’incidente è comunque al vaglio della Polizia Municipale, a cui sono stati affidati i rilievi del caso e che in queste ore starebbe acquisendo le immagini raccolte dagli impianti di videosorveglianza degli esercizi commerciali della zona per verificare con esattezza quanto accaduto.
Entrambe le auto avrebbero subito ingenti danni. Le condizioni degli occupanti dei mezzi non desterebbero, invece, particolari preoccupazioni.

Incendio a San Lorenzo, danni ingenti per il “Lido Brizò”

Un incendio ha coinvolto una parte dello stabilimento balneare “Lido Brizò” in contrata Reitani/San Lorenzo. La notte scorsa,

intorno alle ore 01:30, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco per limitare i danni. È andata distrutta la struttura adibita a veranda, bar e cucina per circa 200 mq complessivi. Al momento non sono stati trovati elementi riconducibili alla matrice dolosa ma non si escludono anche cause di natura elettrica.

Tragedia delle Foibe, oggi il Giorno del Ricordo: cerimonie nel siracusano

Il 10 febbraio l'Italia celebra il Giorno del ricordo, una solennità civile nazionale durante la quale si commemora la tragedia delle foibe e l'esodo giuliano dalmata. Cerimonie anche nel siracusano. Il primo appuntamento ad Avola, al parco delle Rimembranze, alla presenza delle autorità civili e militari. Un mazzo di fiori è stato deposto sotto alla targa del Giorno del Ricordo.
Nel pomeriggio a Siracusa, alle 18.30, nella parrocchia di San Tommaso Apostolo al Pantheon, messa in suffragio per ricordare gli infoibati. Tra loro anche due siracusani del capoluogo: Biagio Sicuso e Salvatore Corsale.
In entrambi gli appuntamenti, presente l'associazione culturale Lamba Doria insieme ai rappresentanti delle amministrazioni comunali.

Truffe sentimentali sul web e Revenge Porn, fenomeno dilagante: come difendersi?

Aumentano i casi di estorsioni a sfondo sessuale, le truffe sentimentali e, più in generale, i casi in cui, trincerandosi dietro false identità, criminali approfittano della buona fede di utenti per guadagnare illecitamente denaro.
Nei giorni scorsi i carabinieri della Compagnia di Noto hanno arrestato due uomini che, fingendosi donna su un sito di incontri, hanno estorto denaro ad un giovane utilizzando foto a sfondo sessuale "autoprodotte" come elemento di ricatto. Il capitano Mirko Guarriello, che guida la Compagnia dei Carabinieri di Noto, affronta il tema e fornisce elementi utili per difendersi.
È davvero impossibile sincerarsi dell'identità di un utente del web?
"Non è impossibile, ma occorre sicuramente prestare attenzione. Infatti, tra i reati informatici più diffusi vi sono proprio l'estorsione a sfondo sessuale (cd. Sextortion) o la truffa sentimentale (cd. Love scam). In entrambi i casi, i criminali utilizzano dei profili falsi, creati ad arte per attirare la nostra attenzione. I numeri, purtroppo, ci dicono che si tratta di un fenomeno fortemente diffuso, che colpisce tutti, uomini e donne, di tutte le età. In generale i criminali contattano la vittima sui social, inviando una richiesta di amicizia ed utilizzando immagini di uomini o donne avvenenti. Dopo aver scambiato i primi messaggi, piano piano si crea un legame con il truffatore, che inganna la vittima spingendola a credere che l'interlocutore ricambi i suoi sentimenti. Nel corso di questo scambio di messaggi, di volta in volta vengono condivisi dettagli sempre più intimi, fino ad arrivare in alcuni casi ad accettare di partecipare a videochiamate o comunque scambi di fotografie erotiche che,

vengono videoregistrate dai criminali. A quel punto, i truffatori cominciano a chiedere alla vittima somme di denaro, anche rilevanti e che, a seconda dei casi, possono arrivare a raggiungere le centinaia di migliaia di euro. Tuttavia, basta adottare alcuni accorgimenti per capire se si tratti di un profilo autentico oppure no. Innanzitutto bisogna fare attenzione alle foto che sono pubblicate. Generalmente i profili "falsi" hanno poche foto oppure solo post recenti. Inoltre, è improbabile che vi siano commenti o "like" sotto eventuali post. Nel caso in cui si intraprenda una conversazione via chat, inoltre, è importante prestare attenzione al modo di scrivere, che spesso è pieno di errori grammaticali e l'interlocutore cercherà di accelerare la conversazione con frasi "spinte". In ogni caso, bisogna evitare di inviare proprie foto intime, assicurandosi che il proprio volto non sia visibile".

Lo scambio di materiale pornografico in rete è reato? Cos'è il revenge porn?

"Lo scambio di materiale pornografico in rete di per sé non è reato. È sicuramente reato scambiare, pubblicare, scaricare o detenere materiale pedopornografico. Per quanto riguarda invece materiale pornografico che riguarda persone adulte, anche "autoprodotto", diventa reato se la diffusione o lo scambio del materiale pornografico avviene senza il consenso delle persone rappresentate. Un caso esemplare è proprio quello del revenge porn, ossia la pubblicazione di immagini pornografiche che avviene ad opera di uno dei partner dopo la rottura della relazione come vera e propria vendetta nei confronti dell'altro partner. Il revenge porn, però, rientra nella più ampia categoria della pornografia non consensuale. Al riguardo, è bene sottolineare che con la legge n. 69 del 2019 del cosiddetto "Codice Rosso", è stato introdotto il reato di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, con cui viene punito non solo il revenge porn ma anche la pubblicazione, lo scambio e la diffusione a qualsiasi titolo di immagini pornografiche non consensuali".

Se si ritiene di essere vittima di revenge porn o di ricatti

sul web, come ci si può difendere?
“Nel caso in cui si ritenga di essere vittima, quale primo strumento di tutela, occorre sicuramente sporgere denuncia presso la più vicina Stazione Carabinieri, o comunque presso un ufficio di polizia. Oltre alla denuncia, nel caso in cui si sia vittima di revenge porn si può innanzitutto richiedere al gestore del sito la rimozione del contenuto, oppure, nel caso in cui si abbia un fondato timore che immagini a contenuto sessualmente esplicito possano essere diffuse senza consenso, è possibile presentare una segnalazione al Garante della Privacy attraverso il sito istituzionale del Garante. La segnalazione può essere presentata non solo dagli adulti, ma anche dai minori”.
Dopo la denuncia si può richiedere la cancellazione dei propri dati in rete?
“Sì, come evidenziato si può richiedere la cancellazione sia prima della denuncia che dopo, richiedendolo direttamente al gestore del sito dove i propri dati sono stati pubblicati, oppure al Garante della Privacy. È bene comunque ricordare che non è possibile assicurare una cancellazione assoluta dei propri dati dalla rete. Per questo, la prima forma di difesa è la prudenza. Bisogna evitare di diffondere i propri dati personali e le proprie fotografie. Una volta pubblicati sfuggono al nostro controllo e diventa di fatto impossibile la loro cancellazione una volta diffusi”.
E se si viene ricattati, cosa fare?
“Sicuramente non bisogna cedere al ricatto e all’intimidazione. Se viene richiesto denaro, non bisogna assolutamente pagare. Infatti, dopo aver pagato la prima volta, non si può escludere che verranno richiesti ulteriori pagamenti e infatti, nella quasi totalità dei casi, le richieste estorsive non si interrompono con il pagamento della somma richiesta, anzi. Dopo aver pagato la prima volta le richieste si fanno spesso più insistenti. Come dicevamo, è importante denunciare subito, recandosi alla Stazione dei Carabinieri più vicina che, come dimostrato dalla recente operazione portata a termine dai Carabinieri di Noto (SR),

potranno aiutare la vittima ad interrompere quello che è destinato a diventare un vero e proprio incubo”.

Entra nel vivo il Carnevale di Melilli e questa sera appuntamento con FMITALIA

Sabato di Carnevale “spumeggiante” nel territorio melillese. Entra in gioco anche la frazione di Villasmundo. La rinnovata ed elegante Piazza Risorgimento ospiterà la sfilata dei carri allegorici, dei colorati gruppi in maschera e del Re e della Regina di Carnevale. Stand gastronomici, tanta animazione con la conduzione di Elisa Lisitano, di cui si ricordano la partecipazione al concorso di bellezza Miss Italia e al reality del Grande Fratello.
A Melilli, invece, dal pomeriggio si raduneranno in Piazza Umberto i gruppi in maschera che con la loro creatività sfileranno sino alla Piazza San Sebastiano per poi scatenarsi al ritmo della grande festa con i dj di FM Italia.

Vaccinazioni obbligatorie, tempi lunghi. Il caso Pachino

“Ritardi inaccettabili nella campagna di vaccinazione: solleciteremo l’Asp affinché si possa affrontare il problema con determinazione e tempestività”. Sono le parole di

Salvatore Lorefice, presidente regionale di Udicon Sicilia.
I ritardi nella campagna di vaccinazione obbligatoria, negli ultimi mesi, stanno causando preoccupazione e disagio in diverse comunità della provincia. Dal capoluogo Siracusa, con le prime date utili per prenotarsi online a maggio, sino ai lunghi tempi di attesa di Pachino, nessuna disponibilità sino ad ottobre.
“La vaccinazione obbligatoria – ha dichiarato Lorefice – rappresenta un pilastro fondamentale nella lotta contro le malattie infettive e nel mantenimento della salute pubblica. Tuttavia, abbiamo già ricevuto tantissime segnalazioni di ritardi che stanno compromettendo il regolare andamento della campagna”.
I ritardi sono dovuti alle difficoltà logistiche a causa della carenza di risorse umane, che non consente una programmazione delle giornate nei diversi presidi sanitari del territorio.
Le cause di questi ritardi sono dovute alle difficoltà logistiche derivanti dalla carenza di risorse umane, che non consentono una ottimale programmazione delle giornate nei differenti presidi sanitari del territorio.
“Siamo certi – ha spiegato il presidente Regionale Udicon Sicilia – che il nuovo direttore generale dell’Asp, Alessandro Caltagirone, agisca con prontezza per identificarne le cause e adottare le misure necessarie per risolvere il problemain tempi brevi”.

Calcio femminile, Josephine Brunetti dell’Atletico

Siracusa selezionata tra le migliori 18 siciliane

Josephine Brunetti, calciatrice classe 2010 dell'Atletico Siracusa, è stata selezionata tra le migliori 18 siciliane per il torneo "Calcio +15 femminile", che si svolgerà a Verona il 23 e 24 febbraio prossimi. La 14enne, in prestito alla Roma, ha fornito grandi prestazioni, contribuendo alla vittoria finale della squadra giallorossa, che ha battuto 3-2 ai supplementari la Juventus.
Alla competizione "Calcio +15 femminile" prenderanno parte 18 squadre, tra cui la rappresentativa siciliana, che prende il nome di Trinacria. Saranno suddivise in 6 gironi da 3. Le prime classificate si sfideranno nella final six in programma più avanti nella stagione. Le gare si disputeranno su campo ridotto 9 contro 9.
Grande soddisfazione è stata espressa dalla dirigenza dell'Atletico Siracusa. "E' la conferma che la nostra società – hanno detto il presidente Enrico Abbruzzo e il vice presidente Antonio Rinauro – sta lavorando con professionalità e lungimiranza, valorizzando anche il settore femminile. La scelta di affidarsi ad un professionista del calibro di mister Daniele Greco, che segue e allena la ragazza da tempo, è stata ripagata. Josephine Brunetti è forte e merita queste gratificazioni. Starà a lei continuare il percorso. La nostra società sta facendo di tutto per metterla nelle condizioni di intraprendere una carriera calcistica importate".

Tennistavolo, terzo torneo regionale a Priolo: gare oggi e domani

Si svolge a Priolo, oggi e domani, presso la Palestra Polivalente Comunale, il Terzo Torneo Regionale di Categoria e Giovanile di Tennistavolo ,organizzato dal Comitato Regionale della FITET Sicilia, presieduto da Giuseppe Gamuzza. Il torneo è e valido per la qualificazione ai Campionati Italiani di Categoria e Giovanile.
Oggi si svolgono i singolari di sesta e quinta categoria maschile e femminile. Domani, invece, a partire dalle 9:30, si disputeranno i singolari di quarta categoria maschile e femminile e, a seguire, tutte le categorie giovanili.

Gli agricoltori in protesta, “Giornata importante, ora risposte concrete entro un mese”

Il presidio dei trattori in via Columba, a Siracusa, verrà rimosso nella giornata di domani (10 febbraio). Nelle ultime ore sono arrivati segnali positivi in serie e gli agricoltori non ritengono pertanto utile alla causa continuare ad occupare – pacificamente – l’area del piazzale dell’ex scalo merci.
Le prime risposte sono arrivate dalla Prefettura di Siracusa, in ordine alla risoluzione di problematiche locali che pesano sulle aziende agricole ormai vicine alla disperazione. Massimo

Blandini, uno dei leader della protesta provinciale, si dice soddisfatto di quanto accaduto nelle ultime ore. “E’ stata una manifestazione importante e pacifica. Credo sia andata benissimo. Il prefetto ci ha ricevuti e ha preso visione delle nostre richieste. Ci ha garantito che si attiverà subito per le cose più urgenti”, dice al termine di una giornata iniziata di buon mattino. La delegazione degli agricoltori era composta da otto persone. “Sentiamo la vicinanza delle istituzioni locali. Alcuni sindaci si sono presentati spontaneamente a Siracusa, questa mattina. E un paio di politici regionali e nazionali ci hanno contattato, assicurando interventi. Lo apprezziamo”, aggiunge.

La situazione della provincia di Siracusa, a differenza delle altre siciliane, risente in maniera particolare della siccità. “Non piove da sei mesi. Il prezzo del foraggio si è triplicato e la siccità è gravissima. Abbiamo dei fondi, europei e regionali, fermi per varie pastoie burocratiche. Per noi è prioritario che quei contributi per le aziende vengano sbloccati”. Ma bisogna fare tutto in fretta, un mese al massimo. “Altrimenti saremo costretti a tornare in piazza. Se non cambia l’andazzo, molte delle nostre aziende non arriveranno a primavera”, lancia l’allarme ancora Blandini.

Primi segnali arrivano anche dal governo regionale che proclamato lo stato di calamità per la siccità. Da Roma, la premier Meloni apre all’esenzione Irpef ma solo per redditi sotto i 10mila euro. Gli agricoltori, però, chiedono una misura più ampia e senza distinzioni per fasce censuali. Il caro gasolio e la decontribuzione per gli under 40 altre richieste avanzate al governo, ancora senza risposta.

Protesta dei trattori, ecco il documento consegnato alla Prefettura di Siracusa

Al prefetto Raffaella Moscarella gli agricoltori e gli allevatori della provincia di Siracusa hanno consegnato un documento. Ecco cosa c'era scritto:

"Ci siamo riuniti per discutere delle cause che hanno portato alla crisi del settore agricolo e delle possibili azioni risolutive per superarle. Le principali cause che mettono in crisi le aziende riguardano l'aumento dei costi di produzione. Questi diventano insostenibili per le aziende, considerando che il ricavo totale è inferiore al costo di produzione, con conseguente chiusura di molte aziende del settore; a questo proposito si chiede:

• Controllo dei prezzi di vendita alla produzione, per consentire alle aziende di produrre almeno un reddito minimo per la sopravvivenza e per fermare le speculazioni finanziare in atto, che portano un danno economico alle stesse;
• Cancellazione IRPEF;
• Fermare la speculazione in atto sulle energie rinnovabili, attuando una serie di interventi mirati a favorire l'utilizzo di energie alternative, creando una nuova economia che abbia come obiettivo l'affermazione delle aziende Agro-energetiche;
• Ridefinire le riforme politiche e gli ambiti di applicazione della PAC, in modo da poter realmente dare un contributo alle aziende. Di conseguenza si richiede la presenza di una delegazione formata da agricoltori e allevatori ai tavoli tecnici, al fine di tenere in considerazione le problematiche reali del settore e orientarsi verso obbiettivi della PAC più produttivi;
• Deroga dei contributi previdenziali;
• Sgravio fiscale del gasolio agricolo da qualsiasi forma di

tassazione;
• L’erogazione dei contributi bloccati a causa delle situazioni debitorie;
• Riprendere la legge Saccomandi Mannino;
• Applicare normative più chiare e restrittive sulla salubrità alimentare di prodotti esteri;
• Attuare provvedimenti validi sul rischio incendi, per il controllo degli stessi;
• Applicare la figura del “Contadino Custode”;
• Azioni contro il deprezzamento dei prodotti agricoli;
• Divieto d’ingresso dei prodotti esteri di qualità inferiore agli standard Europei con controlli più efficaci;
• Favorire il consumo delle produzioni nazionali in modo che i prezzi del mercato non siano influenzati drasticamente dai prodotti esteri;
• Riduzione di passaggi burocratici al fine di abbattere le tempistiche di assegnazione dei bandi;
• Erogazione dei contributi delle misure a superficie.

RingraziandoLa anticipatamente per la sua cortese attenzione, chiediamo alla Signoria Vostra di attenzionare alla Regione i punti che possono essere risolti nelle tempistiche più brevi, favorendo lo sblocco dell’erogazione di contributi, in modo che le aziende possano iniziare a fronteggiare questo stato di crisi”.